

## Presentazione del Documentario “Life in Gassa”

Venerdì 6 dicembre 2013 - Casa della Comunità - Villorba

*Flavio De Nardi, regista e protagonista di questa esperienza con Martina Zorzi e Massimo Rosas, saluta e ringrazia il pubblico con queste parole prima della proiezione.*

Buonasera a tutti e grazie per essere qui.

Grazie al gruppo missionario aurora per aver voluto proiettare il documentario.

Prima di parlare di quello che vedremo vorrei veramente ringraziare i presenti e chi mi ha aiutato a realizzare questo documentario.

La lista è lunga quindi dico grazie a tutti, in modo diverso tutti sanno perché li ringrazio.

E' bello poter condividere questa serata con voi.



*Spero che le immagini che vedrete vi restituiscano almeno in parte una certa realtà e quello che mi ha dato vivendola e filmandola.  
Spero che, al di là del fattore estetico, quando uscirete di qui vi resti dentro qualcosa.*

Allora potrò dire che il mio obiettivo sarà stato pienamente raggiunto.

L'idea di questo documentario è nata qualche mese prima di partire per l'Etiopia, quando si stava formando un piccolo gruppo che voleva andare lì, sia per un viaggio che per aiutare se possibile e in qualche modo, l'associazione terra del terzo mondo che opera da anni nel **villaggio di Gassa Charé**.

Non essendo mai stato prima in quel posto né avendo viaggiato molto per l'Africa (a parte una parentesi in Egitto ma in tutt'altro contesto), non sapevo a cosa sarei andato incontro, cosa avrei potuto filmare e cosa no, insomma niente o quasi.

Anche sentirne parlare o vedere qualche foto non mi aveva preparato davvero a quello che avrei visto, sentito e provato.

E in questo caso forse è proprio il video, e in senso più ampio il cinema, che può restituirci maggiormente un'idea del reale. Un reale che comunque sarà sempre filtrato attraverso gli occhi e la sensibilità di chi filma.

E il mio consiglio comunque è sempre quello di viaggiare e **andare per vivere e capire** realtà e culture tanto diverse. Per dare nuova forma a se stessi.

Nei documentari e in generale nei film di solito si racconta una storia, rappresentativa di un dato luogo o popolo. E' il modo più semplice, quello narrativo, per esprimere anche le idee di un regista.

Ma, durante la mia permanenza in questo villaggio non ho incontrato un **personaggio davvero significativo**, o una storia che più di altre meritasse di essere narrata.

C'è un personaggio ricorrente in realtà, ed è Bilate.

Bilate che è un abitante del luogo e che lavora per l'associazione Terra del Terzo Mondo, che tra l'altro avevo soprannominato il chuck norris dell'altopiano perché era capace di percorrere chilometri e chilometri a più di 2000 metri senza sentire mai un minimo di fatica.



*E da lì ho capito perché tanti campioni dell'atletica vengono fuori da quelle zone lì dell'Africa.*

Ma alla fine mi sembrava riduttivo limitare alla sua sola figura o storia, l'intero documentario. Oltre ad esserci una certa difficoltà nell'intendersi per via della lingua. Che è un limite in produzioni come queste, dove bisogna concentrare il lavoro in poche settimane e non si ha sempre a disposizione un traduttore vero e proprio.

Nel montaggio finale di quel che vedrete quindi, ho preferito inserire sia immagini e momenti significativi di **vita quotidiana** e di **festa** (come ad esempio il mercato del paese e la festa dell'assunzione) sia un **resoconto delle attività svolte** in quei due mesi e che si svolgono tuttora grazie ai volontari e all'associazione terra del terzo mondo assieme a chi la sostiene e l'ha sostenuta in questi anni (come il laboratorio con i bambini sull'importanza del miele o i progetti di riforestazione apicoltura e agricoltura e il gruppo scout del paese).

Un altro importante momento che ho filmato e che vedrete riguarda una minoranza della popolazione che vive nel dawro e che sono chiamati **Manja**. Sono una parte della popolazione considerata diversa per alcune usanze che capirete e che oltretutto provengono da un'altra regione dell'Etiopia e vennero portati nel Dawro come schiavi non molti decenni fa.



*Quello che mi colpì di loro fu comunque l'ospitalità e la disponibilità con cui trattarono me, Martina e un ragazzo etiope nostro amico che ci accompagnò quel giorno.*

Sono qui questa sera: con me anche Massimo, che ha seguito tutto il progetto sull'apicoltura e che da apicoltore è preparatissimo in merito, e Martina che ha ideato il laboratorio per i bambini e ha intervistato i Manja. Se avrete delle domande al termine della proiezione saremo lieti di rispondervi. Bene, a questo punto vi auguro buona visione.

E grazie ancora a tutti!

Flavio De Nardi